



24 ottobre 2018

Per la crescita e lo sviluppo. Le proposte su cui CGIL, CISL e UIL chiedono che si apra un confronto col Governo

24.10.2018 09:51

Categoria: Documenti dell'Organizzazione, Norme di legge, Politiche confederali

Gli Esecutivi di CGIL, CISL e UIL, riuniti unitariamente a Roma lunedì scorso, 22 ottobre, hanno dato il via a una campagna di consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori sulle proposte, contenute in un corposo documento, con le quali le Confederazioni chiedono l'apertura di un confronto col Governo sui contenuti della manovra economica. La consultazione si svolgerà nelle prossime settimane su tutto il territorio nazionale, con assemblee sui luoghi di lavoro e numerose iniziative territoriali. Per il comparto dell'Istruzione e della Ricerca sono fra l'altro previste tre grandi assemblee interregionali che si svolgeranno a **Bari** (8 novembre), **Roma** (15 novembre) e **Milano** (26 novembre).

La piattaforma messa a punto dalle tre Confederazioni, evidenziando in apertura come il superamento delle politiche di austerità sia una delle richieste avanzate da tempo dai sindacati sia in ambito nazionale che europeo, rileva con preoccupazione come la manovra risulti "*carente di una visione del Paese e di un disegno strategico che sia capace di ricomporre e rilanciare le politiche pubbliche finalizzate allo sviluppo sostenibile e al lavoro*".

Al link la piattaforma unitaria

http://www.cislscuola.it/index.php?id=3399&tx_ttnews%5Btt_news%5D=30105&cHash=c4d8331a5f91d6b9b614bb3e0e8c1f19

Mobilità, avviato il confronto per il nuovo contratto integrativo. Le novità

24.10.2018 09:40

Categoria: Contratti e contrattazione, Contratto integrativo, Mobilità, Personale ATA, Personale docente, Personale educativo

Ha preso avvio il 23 ottobre al MIUR il tavolo di trattativa per il contratto integrativo nazionale sulla mobilità 2019/20. Come stabilito dal nuovo CCNL, il contratto integrativo avrà durata triennale, quindi riguarderà le operazioni di mobilità fino all'a.s. 2021/22 compreso. Entrerà in vigore, con le operazioni relative al 2019/20, il vincolo di permanenza per un triennio nella scuola richiesta e ottenuta con mobilità volontaria, vincolo che opererà solo ed esclusivamente in questo caso.

La CISL Scuola ha sottolineato la necessità di rivedere la struttura del precedente CCNI, in vigore praticamente da due anni, per affrontare e risolvere talune criticità legate in particolare alla titolarità su ambito territoriale introdotta dalla Legge 107, su cui peraltro si preannunciano possibili modifiche legislative. Come è noto, i due precedenti CCNI avevano già provveduto ad attenuare tali criticità, riconoscendo ai docenti la possibilità di ottenere, anche se non previsto dalla legge, una nuova titolarità su scuola. Ora è necessario fare ulteriori passi in avanti, grazie anche alle innovazioni introdotte dal nuovo

CCNL in materia di relazioni sindacali.

La proposta della CISL Scuola, anche alla luce delle annunciate innovazioni normative volte a cancellare sia la titolarità su ambito che l'istituto dell'incarico triennale, è di tenere conto di tale prospettiva già nel contratto sulla mobilità, consentendo il ripristino delle regole, collaudate e molto efficaci, vigenti fino al CCNI per il 2015/2016.

Tutte le organizzazioni sindacali presenti al tavolo hanno chiesto di riattivare codici sintetici zonali corrispondenti a Provincia, Distretto e Comune; di ripristinare le consuete tre fasi della mobilità (comunale, provinciale, interprovinciale); di mantenere un'unica domanda per la mobilità territoriale per tutti gli ordini di scuola; di mantenere 15 preferenze tra codici di scuola puntuali e codici zonali sintetici; di considerare la titolarità su scuola come unico esito possibile delle operazioni di mobilità, fermo restando il vincolo di permanenza triennale solo qualora l'istituzione scolastica ottenuta sia stata richiesta in modo puntuale. L'Amministrazione, preso atto delle richieste di parte sindacale e non esprimendo su di esse particolari obiezioni, ha chiesto al gestore dei sistemi informativi di condurre una rapida verifica sulla loro praticabilità in termini tecnici, dovendosi ovviamente prevedere conseguenti modifiche al programma di gestione delle operazioni.

Destinazione all'estero, emanato il decreto che definisce i requisiti

24.10.2018 09:22

Categoria: Dirigenti scolastici, Estero, Personale ATA, Personale docente

Il 22 ottobre è stato emanato il [Decreto Interministeriale 634 del 2 ottobre 2018](#) relativo ai "*Requisiti del personale da destinare all'estero*" ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 64 del 13 aprile 2017. Il decreto specifica i "*requisiti culturali e professionali che devono essere posseduti dal personale scolastico che intende partecipare alla selezione per l'invio all'estero*" e accoglie l'[intesa firmata il 20 aprile 2018](#), il giorno dopo la sottoscrizione definitiva del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2016/2018.

Al Decreto dovrà ora seguire l'emanazione del bando per la selezione che, a norma del D.Lgs 64/2017, prevederà un colloquio - al quale potrà partecipare il personale in possesso dei requisiti previsti dal Decreto interministeriale - seguito dalla valutazione dei titoli. A questo proposito ricordiamo che i Segretari Generali di CISL Scuola, Flic CGIL e UIL Scuola RUA hanno chiesto al MIUR la convocazione di un incontro con la richiesta di ricondurre pienamente il tema della mobilità del personale all'estero nell'ambito contrattuale.

Lavoro, grande assente nella manovra del Governo. Intervista di Annamaria Furlan a Il Sole 24 ore

20.10.2018 16:11

Categoria: Articoli, Politiche confederali

È un giudizio decisamente critico quello che la segretaria generale della CISL, **Annamaria Furlan**, riserva alla manovra economica in procinto di essere varata, non senza tensioni e polemiche interne, dal Governo Conte. Un giudizio espresso in modo articolato in un'intervista a Il Sole 24 Ore, e che in qualche modo anticipa quanto verrà discusso negli Esecutivi Unitari di CGIL, CISL e UIL, convocati lunedì prossimo, 22 ottobre, all'Auditorium di via Rieti a Roma.

Grande assente nella manovra è il lavoro, secondo la segretaria della CISL, per la quale la scelta di portare il deficit al 2,4% avviene in mancanza di politiche espansive volte a produrre crescita. Ciò costituisce anche un limite per le misure di sostegno alle fasce di povertà, che senza la crescita difficilmente potranno tradursi in forme di accompagnamento al lavoro. La filosofia del reddito di inclusione va confermata, sostiene la Furlan, ma se mancano misure che favoriscono la crescita sarà inutile rivolgersi ai centri per l'impiego alla ricerca di posti di lavoro inesistenti. Invece per tali misure si destinano solo 3 miliardi sui 37 della manovra, a fronte delle affermazioni del ministro per le infrastrutture sul possibile blocco di opere strategiche, una posizione

contraria allo sviluppo e che ci isola dall'Europa.

Anche sulle pensioni, pur considerando un buon punto di partenza la proposta della "quota 100", Annamaria Furlan ripropone ancora una volta l'esigenza di tenere maggiormente conto del problema di tante donne che non arrivano a 38 anni di contributi. La CISL chiede che si riconosca un anno di anzianità contributiva per ogni figlio, per affermare anche in questo modo il valore sociale della maternità.

Dalla riunione degli Esecutivi Unitari, sostiene la segretaria generale della CISL, scaturirà la proposta di una vera e propria contro manovra, imperniata sul rilancio di una grande alleanza tra le forze produttive e su una riaffermazione della centralità del lavoro, evitando interventi fiscali iniqui e inaccettabili. Su tutti questi temi il sindacato è pronto a confrontarsi col Governo, da parte del quale tuttavia fino a questo momento è mancato un segnale di disponibilità al dialogo.

Concorsi straordinari infanzia e primaria, firmato il decreto ministeriale

18.10.2018 19:45

Categoria: Concorsi, Personale docente, Reclutamento e Precariato, Scuola dell'infanzia, Scuola primaria

Un comunicato del ministro Bussetti sul sito del MIUR annuncia l'avvenuta firma del decreto ministeriale che avvia le procedure per i concorsi straordinari previsti dal c.d. Decreto Dignità per docenti di scuola dell'infanzia e primaria in possesso, oltre all'abilitazione (e alla specializzazione per chi concorre per i posti di sostegno), del requisito di almeno 2 anni di servizio negli ultimi otto anni.

Il decreto - precisa il comunicato - è già stato inviato alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione, dopo la quale il Ministero procederà all'emanazione del bando, che dovrebbe essere prossimamente anche oggetto di informativa alle organizzazioni sindacali.